



2. IL MODELLO DI PROIEZIONE STRU.DE.L. 2006

L'IRES dal 1993 produce analisi di proiezione e previsioni demografiche utilizzando un Modello di stima basato su una metodologia estrapolativa di tendenze di lungo periodo, denominato STRU.DE.L. (Struttura Demografica Locale), sviluppato da Enzo Migliorini. A seguito dell'ultimo aggiornamento il periodo di proiezione si estende dal 2007 al 2026 (al 1° gennaio), l'anno base è il 2006, anno per cui si disponeva del movimento anagrafico (al 1° gennaio).

Il modello STRU.DE.L. è stato progettato per ricavare dall'analisi delle serie storiche, relative ai movimenti che incidono sulla struttura demografica (tassi specifici di fecondità, probabilità di morte, ecc.), le tendenze in atto, con cui effettuare proiezioni che tengano conto delle modalità che hanno caratterizzato l'evoluzione della popolazione piemontese².

Il modello estrapola dall'analisi delle serie storiche della fecondità, della mortalità e della migratorietà le serie future dei parametri che applicati alla popolazione danno come output gli andamenti della popolazione nel periodo di proiezione. Tali parametri possono essere declinati secondo quattro ipotesi: bassa, media, alta e esogena. Queste diverse ipotesi (esclusa quella esogena) corrispondono all'enfasi che si intende dare alle fasi più recenti del fenomeno in esame. L'ipotesi bassa produce output che enfatizzano l'andamento più remissivo dell'ultimo tratto della serie storica; l'ipotesi alta, al contrario, presume che l'evoluzione della popolazione segua l'andamento crescente della fase più recente. L'ipotesi media, invece, rappresenta output intermedi in relazione alle precedenti ipotesi. In ultimo, l'ipotesi esogena si presenta come svincolata dall'andamento delle serie storiche: ovvero, a seconda della posizione teorica assunta, è possibile enfatizzare o attenuare i parametri delle ipotesi precedenti.

Nel caso della fecondità si è preferito adottare i parametri relativi all'ipotesi esogena, per ridimensionare la tendenza di crescita risultante dai parametri dell'ipotesi media. Pertanto, secondo tale premessa, le tendenze proiettate nel futuro darebbero luogo a una crescita del tasso di fecondità totale che raggiunge 1,56 figli per donna nel 2025. Questa ipotesi

² Il modello è stato costruito per funzionare in ambiente Windows utilizzando Excel come motore di elaborazione. Il modello si compone sostanzialmente di sei cartelle Excel: SDL2006PM.xls (modello vero e proprio), BASE-PM.xls (database), SchedaPM.xls e SalvaPM.xls, che consentono di salvare in una scheda specifica i risultati ottenuti di volta in volta, MonogrPM.xls, che consente di confrontare i risultati contenuti nelle varie schede e TavMonog.xls, che salva le principali tavole monografiche di confronto rendendole indipendenti dalle singole schede. In ultimo la directory Schede che raccoglie i risultati salvati. Il file SDL2000PM è composto da 12 fogli excel. Il foglio *Guida* che contiene un breve manuale per gli utenti. Il foglio *Area* in cui è possibile selezionare l'area territoriale di interesse o costruire l'aggregato territoriale estemporaneo necessario per un'analisi specifica. L'aggregato si può comporre al massimo di 20 partizioni territoriali esistenti nel modello. Il foglio *Regia* in cui è possibile scegliere fra varie opzioni per costruire lo scenario ipotizzato o per analizzare particolari classi di età. Il foglio *Pop* contiene l'analisi dettagliata e dinamica della struttura demografica della popolazione in ipotesi migratoria, vale a dire in presenza di flussi migratori sia interni che esteri. I dati contenuti in questo foglio sono la somma dei dati delle due popolazioni contenute nei due fogli successivi, ovvero *Pop1* e *Pop2*. Il foglio *Pop1* contiene gli output relativi alla popolazione in assenza di flussi migratori, il foglio *Pop2* è dedicato alla popolazione secondaria, vale a dire quella formata dai flussi migratori a partire dal 1/1/2006. Il foglio *MovAn* sintetizza la dinamica del movimento anagrafico nelle varie ipotesi, naturale (saldo migratorio nullo) e migratoria. Il foglio *Nati* e il foglio *Morti* analizzano ed estrapolano, rispettivamente, le tendenze relative alla fecondità, alla natalità e alla mortalità. I fogli *Isc* e *Canc* analizzano ed estrapolano, rispettivamente, la struttura dei flussi di iscritti nelle anagrafi da altri comuni italiani e dall'estero e quella dei cancellati. In ultimo il foglio *Struttura* contiene grafici e sintesi dei dati della struttura della popolazione per classi di età annuali e quinquennali.